



# SOGNA\* il Cilento Quarterly

*Voce della Diaspora Gioiese e Cilentana!*



ANNO 17—MARZO 2018

[www.gioi.com](http://www.gioi.com)



## Discussione del Turismo a GIOI 10 aprile 2018 alle Ore 20:00

L'incontro, organizzato dal presidente della Proloco, **Francesco Luongo e Peppo Ferra**, si svolgerà al **municipio di Gioi**. Io condurrò l'incontro con ospiti dagli Stati Uniti tra cui, Midge Guerrero, Marlan Colberson, suo marito Terry e mia moglie Marcia. Tutti in paese sono invitati a partecipare. Un altro follow-up incontro seguirà qualche giorno dopo con Linda e Gerard Tyler che arriveranno a Gioi dal Regno Unito l'11 aprile.

Sarò a Gioi, dal 29 marzo al 4 aprile e dal 9 aprile al 17 aprile. Domenica 8 aprile tornerò a Roma per correre La Maratona di Roma per la terza volta, forse sarà la mia ultima. Avrò 74 anni e dopo aver corso 33 maratone in tutto il mondo sarò ora di fermarmi! Auguratemi in bocca al lupo!

SEVERINO D'ANGELO

## Discussion on Tourism in GIOI April 10, 2018 at 8:00pm

The meeting, organized by Proloco president, **Francesco Luongo and Peppo Ferra**, will be held at **Gioi's city hall**. I will lead the meeting with guests from the USA including, Midge Guerrero, Marlan Colberson, her husband Terry and my wife Marcia. Everyone in town is invited to participate. A follow up meeting will be planned at that time with Linda and Gerard Tyler arriving to Gioi from the UK on April 11.

I will be in Gioi, March 29 to April 4 and again April 9 to April 17. On Sunday, April 8 I will return to Rome to run *La Maratona di Roma* for the third time, perhaps my last marathon altogether. I will be 74 and after having run 33 marathons all over the world it is probably time for me to hang it up! Wish me well.

SEVERINO D'ANGELO

## Celebrazione Madonna del Sacro Monte nel New Jersey

La tradizione continua **Domenica 20 Maggio, 2018** con la **messasolenne alle 11:30**. La processione con la banda musicale di **Toni Neglia** seguirà la messa.

**HOLY FACE MONASTERY**  
1697 Route 3 East, Clifton, New Jersey 07012

**Dopo** le festività religiose ci sarà da mangiare nell'area picnic con musica Italiana dalla banda di **Toni Neglia**, il **DJ Stefano** e il cantante sensazionale **Marcantonio Pezzano**.



## NOTIZIE IN BREVE *Enzo Marmora*

### ◆ UN MUSEO DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALL'ARTE ITALIANA DEL DOPOGUERRA.

**I** Mecenati d'arte contemporanea **Nancy Olnick** e **Giorgio Spanu** hanno recentemente inaugurato un museo intitolato **Magazzino Art Center** per esporvi la loro vasta collezione d'arte. Il museo, situato in **Cold Spring** nella Hudson Valley, e' gratuito per appuntamento ed e' facilmente raggiungibile con I treni **Metro-North**, fermata **Cold Spring**. [info@magazzino.art](mailto:info@magazzino.art)  
Magazzino Art Center, 2700 U.S. 9, Cold Spring, N.Y. 10516, Phone (845) 666-7202.



### ◆ LONGEVITA' MATRIMONIALE

**N**el 1939 la Germania invase la Polonia, atto che provocò l'inizio della seconda Guerra mondiale. Lo stesso anno la Gioiese **Italia D'agosto** sposò la sua anima gemella **Angelo Nigro**. L'affiatatissima coppia, residente a West Long Branch, N.J., il 12 Dicembre 2017 ha celebrato il **78 mo anniversario di matrimonio**.  
Congratulazioni!



### ◆ CALO EVIDENTE NEL NUMERO DI STUDENTI E DI RESIDENTI A TEMPO PIENO

**I**l conteggio totale delle persone che oggi abitano a Gioi a tempo pieno è di circa 600 incluso le persone provenienti dall' Europe orientale, per lo piu' badanti, che vivono a Gioi. Nei mesi estivi il conteggio aumenta con l'arrivo di circa 400 vacanzieri.

Anno scolastico 2017/2018:

- ◇ Prima elementare = 4 studenti
- ◇ Seconda elementare = 0 studenti
- ◇ Terza elementare = 4 studenti
- ◇ Quarta elementare = 5 studenti
- ◇ Quinta elementare = 2 studenti
- ◇ Prima media = 6 studenti
- ◇ Seconda media = 5 studenti
- ◇ Terza media = 2 studenti

### ◆ VENEZUELA: DALLA PROSPERITA' A LOTTA PER SOPRAVVIVERE

**F**ino a pochi anni fa, il Venezuela godeva di un alto tenore di vita. Purtroppo negli ultimi anni, pur vivendo in una nazione in possesso di enormi giacimenti di petrolio, i Venezuelani faticano a sfamare le loro famiglie sotto I regimi Chavez e Maduro. Dopo la seconda Guerra Mondiale, il Venezuela fu' la promettente destinazione di un gran numero di immigranti Cilentani. Fortunatamente dei pochi arrivati da Gioi, **Barbarella Garofalo** è l'unica ancora rimasta in Venezuela. Di Fronte all'acuta scarsità di cibo, instabilità politica, alta inflazione e una crisi economica che continua a peggiorare, negli ultimi anni un gran numero di Cilentani sono ritornati ai loro Paesi di origine. Nel solo paese di Pellare ne sono ripatriati più di 100. (Il famoso cantautore Venezuelano **Franco de Vita**, vincitore del *Latin Grammy* award, è cresciuto a Pellare).



## NEWS BRIEFINGS *by Enzo Marmora*

### ◆ A MUSEUM DEVOTED EXCLUSIVELY TO POST-WAR ITALIAN ART.

**C**ontemporary art patrons **Nancy Olnick** and **Giorgio Spanu** have recently inaugurated a museum called **Magazzino Art Center** to display their vast art collection. The free to the public museum, situated in the Hudson Valley town of **Cold Spring**, is open by appointment and can be easily reached via **Metro-North** trains, **Cold Spring** stop. [info@magazzino.art](mailto:info@magazzino.art)  
Magazzino Art Center, 2700 U.S. 9, Cold Spring, N.Y. 10516, Phone (845) 666-7202.

### ◆ MARRIAGE LONGEVITY

**I**n 1939 Germany invaded Poland, the act that started World War II. That same year Gioiese **Italia D'agosto** marries her soul mate **Angelo Nigro**. The very close couple, residents of West Long Branch, N.J., on December 12, 2017 proudly celebrated their **78<sup>th</sup> wedding anniversary**.  
Congratulazioni!

### ◆ NOTABLE DROP IN THE NUMBER OF STUDENTS AND FULL TIME RESIDENTS

**T**he total number of full time residents in Gioi is now approximately 600 including the east Europeans, mostly home care workers, now living in Gioi. During the summer months the population increases with the arrival of approximately 400 vacationers:

Calendar school year 2017/2018:

- ◇ First Grade = 4 students
- ◇ Second Grade = 0 students
- ◇ Third Grade = 4 students
- ◇ Fourth Grade = 5 students
- ◇ Fifth Grade = 2 students
- ◇ Sixth Grade = 6 students
- ◇ Seventh Grade = 5 students
- ◇ Eighth Grade = 2 students

### ◆ VENEZUELA: FROM PROSPERITY TO STRUGGLE FOR SURVIVAL

**U**ntil few years ago, Venezuela enjoyed a high standard of living. Unfortunately, in spite of living in a nation blessed with huge oil reserves, Venezuelans are now struggling to feed their families under the regimes of Chavez and Maduro. After the 2<sup>nd</sup> World War, Venezuela was the promising destination of a large number of immigrants from Cilento. Of the few who arrived from Gioi, only **Barbarella Garofalo** is still living in Venezuela. Many other Cilentani, faced with food shortages, high inflation, political instability and a failing economy, are now leaving Venezuela to return to their towns of origin. Over 100 have returned to the town of Pellare alone (the famous Venezuelan *Latin Grammy* award winning singer-songwriter **Franco de Vita** grew up in Pellare).



In una Nazione avvantaggiata dal possesso dei provati più vasti giacimenti di petrolio al mondo, vedere in televisione gran parte dei Venezuelani affetti da fame e malnutrizione, spezza il cuore!

◆ **SCOPRENDO I SEGRETI DELLA LONGEVITA' SCAMBIANDO LO STILE DI VITA TRA CILENTANI E SVEDESI**

Parte di uno studio del ricercatore Svedese Olle Melander, docente di Ipertensione e di malattie Cardiovascolari alla Lund University, 200 residenti della città di Malmo nella Svezia meridionale si scambiano di posto con 200 Italiani residenti nel Cilento per determinare il perché Cilentani vivono più a lungo ed in buona salute. La speranza media di vita del Cilentani è di 92 per le donne e di 85 per gli uomini, mentre per i residenti di Malmo è di 84 per le donne e 80 per gli uomini. In un tentativo di poterne determinare il perché, ogni persona nello studio prende residenza per 3 mesi con famiglie ospitanti, le quali mostreranno agli ospiti la loro alimentazione e abitudini quotidiane. "Questa è un'occasione unica per capire che cosa gli Italiani residenti nel Cilento fanno meglio", spiega Olle Melander, "Speriamo che lo studio servirà da lezione ai residenti di Malmo aiutandoli a vivere più a lungo ed in buona salute".

In a country with the largest proven oil reserves in the western hemisphere, watching Venezuelan on television suffer from widespread hunger and malnutrition, breaks your heart!

◆ **DISCOVERING THE SECRETS OF LONGEVITY BY LIFE SWAPPING CILENTANI WITH SWEDES**

As part of a study by Swedish researcher Olle Melander, professor of Hypertension and Cardiovascular disease at Lund University, 200 residents from the city of Malmo in southern Sweden are swapping places with 200 Italians from the Cilento region of Italy to determine why Cilentani enjoy long and healthy lives. The average life expectancy for Cilento residents is 92 for women and 85 for men while for Malmo residents is 84 for women and 80 for men. In an attempt to determine why this is, each subject will spend three months residing with host families, who will show them what they eat and how they go about their daily routines. "This is a unique chance for us to understand what the Italians in the Cilento region are doing right", explained Olle Melander. "We hope to be able to bring the lessons from the study to Malmo residents and help them live longer, healthier lives."

**IN MEMORIAM**

**Dr. FERNANDO PAGANO 1922-2018**

GIOI piange la scomparsa dello stimato dottore Fernando Pagano, deceduto a Salerno il 31 Gennaio, 2018. Il dottor Pagano lascia la moglie Maria, 3 figli e un gran numero di amici che si sentono fortunati per averlo conosciuto. *Le condoglianze di SOGNA a famiglia e amici.*



GIOI mourn the passing of the esteemed Dr. Fernando Pagano who died in Salerno on January 31<sup>st</sup>, 2018. Dr. Pagano is survived by his 97 years old wife, Maria, their 3 children and countless friends who feel blessed to have known him. *Our condolences to his family and friends.*

**ALTRI DECEDUTI QUEST'ANNO A GIOI    OTHERS WHO PASSED THIS YEAR IN GIOI**

**TERESA PARRILLO-GIUSEPPE RAIMONDO-ANTONIETTA RIZZO-AMEDEO SALATI-MARIO SALATI-EMILIO D'AGOSTINO**  
1934- 2018                      1924- 2018                      1924-2018                      1928-2018                      1939-2018                      1935-2018

*Condoglianze alle loro famiglie e amici da noi a SOGNA    Condolences to their families and friends from SOGNA*

**LARRY PARAGANO SR.**

*CAMELLA DI PERDIFUMO 1932 – BERNARDSVILLE, NJ 2016*

Larry (Nazario) Paragano Sr., distinto imprenditore e filantropo arrivato in America dal Cilento nel 1939, e' morto il 29 Marzo 2016 nella sua casa in Bernardsville, New Jersey.

Larry Paragano, uomo di profonda fede e ardente promotore della cultura Italiana, è stato lo sponsor principale, tramite la *Paragano Family Foundation*, della festa *La Madonna del Monte* celebrata ogni anno dai Cilentani nel New Jersey.

Parte attiva di numerose organizzazioni civiche e benefiche, Larry Paragano Sr. ha ricevuto tra i suoi tanti prestigiosi premi:

- La "Ellis island medal of honor" award;
- La "medal of freedom" award, State of Israel;
- Nominato "Cavaliere dell'ordine della Solidarietà Italiana".

Mentre siamo consapevoli di poter ripagare la sua generosità soltanto con parole di gratitudine, siamo certi pure che Mr. Paragano è stato premiato per le sue virtù con un' eterna permanenza in paradiso. Dopo una vita ben vissuta, Larry è andato a casa!



Larry (Nazario) Paragano Sr., distinguished businessman and philanthropist who arrived in America from Cilento in 1939, died March 29, 2016 at his home in New Jersey.

Mr. Paragano, a man of deep faith and a passionate promoter of Italian culture, has been the main sponsor, though his *Paragano Family Foundation*, of the *Madonna del Monte* feast celebrated annually by Cilentani in New Jersey.

Active member of numerous civic and charitable organizations, Larry Paragano Sr. has received among his many prestigious awards:

- The "Ellis island medal of honor" award;
- The "medal of freedom" award, State of Israel
- Nominated "Cavaliere dell'ordine della Solidarietà Italiana".

While aware that we can repay his generosity only with words of gratitude, we are certain as well that Mr. Paragano has been rewarded for his virtues with an eternal stay in heaven. After a life well lived, Larry's gone home!



## UNA LITE DANNOSA QUANTO INUTILE

Tutto è iniziato la scorsa estate quando un raduno di protesta a Charlottesville, Virginia contro la rimozione di un monumento del Generale della Confederazione Robert E. Lee, è degenerato in episodi di violenza. Subito dopo militanti progressisti, in un tentativo di imporre la loro ideologia su tutti gli Americani, hanno chiesto che tutti i monumenti eretti a persone con un passato controverso venissero demoliti, senza considerare l'importanza delle loro imprese. Pochi giorni dopo il sindaco di New York Bill de Blasio, affetto anche lui dalla "febbre dei monumenti", impulsivamente ha nominato una commissione che ha l'incarico di esaminare tutti i monumenti situati in terreno pubblico e determinare se alcuni di essi meritano di essere rimossi. Tra i monumenti citati da valutare anche quello della iconica statua di **Cristoforo Colombo**, situata nel centro del "Columbus Circle" a Manhattan, accusato dai progressisti di Imperialismo e abusi sulle popolazioni indigene al suo arrivo nelle Americhe. Il monumento venne eretto nel 1892 per commemorare il 400mo anniversario del suo arrivo in America. Inutile dire che la nomina della commissione ha suscitato una dura reazione da parte degli Italo-American. Persino gli editorialisti del New York Times hanno criticato duramente il sindaco de Blasio, consigliandogli di non ritoccare la storia.

E' disonesto giudicare comportamenti in secoli passati con la scala dei valori e la sensibilità di oggi: Per citarne solo alcuni, George Washington possedeva schiavi e F.D. Roosevelt internò i Giapponesi-American durante la seconda Guerra Mondiale.

*Quando celebriamo "Columbus Day", noi celebriamo un simbolo del nostro contributo all' America e l'orgoglio Italo-Americano. Colombo non era perfetto, ma le sue imprese parlano da sole.*

Dopo essere stato sulla difensiva per mesi e persino chiamato da alcuni "Italiano di comodo", un sommesso sindaco de Blasio, per salvare la faccia, annuncia l'undici gennaio che dopotutto la statua di Colombo rimarrà al suo posto. Ponendo finalmente fine a una vicenda che ha solo aiutato a fomentare discordia e polemiche.

ENZO MARMORA

## BED & BREAKFAST a GIOI

**DELIZIE TRA I CAMPANILI, BED & BREAKFAST AND BAR VIA MAZZINI, GIOI TOWN CENTER—(CENTRO DEL PAESE)**  
[WWW.DELIZIETRAICAMPANILI.IT](http://WWW.DELIZIETRAICAMPANILI.IT)  
 PHONE: 011-339-444-3666



## A DAMAGING AND UNNECESSARY DISPUTE

It all started last summer when a demonstration in Charlottesville, Virginia called to protest the removal of a statue of Confederate General Robert E. Lee, turned violent. Soon after the violence "progressive" activists, seeking to impose their ideology on all Americans, demanded that all monuments honoring controversial persons be taken down, disregarding their extraordinary accomplishments. Few days later New York City Mayor Bill de Blasio, himself suffering



from monuments fever, impulsively appointed a commission to review all monuments on city property to determine if any of them need to be removed. Among the monuments under consideration for removal, Mayor de Blasio included the iconic statue of **Christopher Columbus** located in the center of "Columbus Circle" in Manhattan, who is accused by leftists of Imperialism and of oppressing native-Americans when he arrived in America. The monument was erected in 1892 to commemorate the 400th anniversary of Columbus' arrival in America. Needless to say that the appointment of a commission outraged Italo-Americans.

Even the New York Times strongly criticized Mayor de Blasio in an editorial and lectured him to leave history alone. It's dishonest to judge behavior in past centuries by today's standards and sensibilities: To name just a few George Washington owned slaves and F.D. Roosevelt put Japanese-Americans in internment camps in World War II.

*In celebrating Columbus Day, we celebrate a symbol of our contribution to America and Italian-American pride. It goes without saying that Columbus was not perfect, but his accomplishment speaks for himself.*

After been on the defensive for months and even being called by some a fake Italian, a subdued Mayor de Blasio to save face, announced on January eleven that the Columbus statue will remain in place after all. Finally putting an end to a controversy that has helped only to foment discord and division.

## BED & BREAKFAST in GIOI

**OASI DELLA PACE, BED & BREAKFAST AND RISTORANTE ZONA SANTA CROCE, GIOI**  
[FABIOROVARIS@GMAIL.COM](mailto:FABIOROVARIS@GMAIL.COM)  
 PHONE(S): 011-974-221068 011-340-4081501



ENZO MARMORA

## EVENTI INVERNALI A GIOI

- ◆ **La Focara**, come da tradizione, si accende la sera della vigilia di Natale in piazza A. Maio. Questo grande falò, viene preparato da un gruppo di giovani del paese che con grande impegno riescono a ricreare l'atmosfera del Natale. Quest'anno dopo l'accensione dei ceppi, sempre in piazza, ai più piccoli sono stati consegnati i regali da Babbo Natale in persona.
- ◆ **Il veglione di Capodanno**, dopo 7 anni, è ripreso a svolgersi nel convento di San Francesco organizzato dall'associazione OFF LIMITS. La sala è stata preparata con l'allestimento di un angolo bar, e la zona deejay con, ovviamente la musica. La serata ha avuto come speaker, Raffaele Catino, e come deejay, Eugenio Pagano e Giovanni Troccoli.
- ◆ **Te Piace u Presepe?** è la tradizionale gara di presepi, che da circa 20 anni continua a svolgersi; la premiazione dei primi tre classificati avviene nella serata dell'Epifania, nella chiesa di Sant'Eustachio, dove vengono fatte vedere tutte le foto dei presepi delle famiglie di Gioi, scattate da un gruppo di giovani. Quest'anno ha fatto il primo posto Anna Barbara D'Urso, il secondo posto Giuseppe Orrico, e il terzo, la piccola Ersilia Infante.
- ◆ La **"Quadriglia"** è il ballo tradizionale che annualmente viene organizzato e ballato la domenica di carnevale e il martedì grasso. Le quadriglie più famose sono quelle comandate dal re, Florenzo Pagano, estese anche in altri paesi e regioni, perfino in televisione, al noto programma **Uno Mattina**. A Gioi a Carnevale, sono da tradizione, oltre a balli e divertimenti, anche alcune specialità culinarie come la Lasagna, e le Chiacchiere. Un'altra particolarità di questa festa che via via si è andata perdendo, erano i numerosi carri in maschera, che seguivano i ballerini



## GIOI'S WINTER EVENTS

- ◆ **La Focara (Falo')**, as traditional, is lit the evening of Christmas Eve in Piazza Andrea Maio. This great bonfire is prepared by a group of young people from Gioi who with great effort recreate the spirit of Christmas. This year after the lighting of the logs, always in the square, the children were given gifts from Santa Claus in person.
- ◆ **The New Year's Eve party**, after 7 years, the association OFF LIMITS has resumed this festivity. It took place in the convent of *San Francesco*. The hall set up in the convent was organized to include corner bar and a DJ area with, of course, the music. The evening had as a speaker, Raffaele Catino, and as a deejays, Eugenio Pagano and Giovanni Troccoli.
- ◆ **Do you like the Presepe?** It is the traditional **Presepi** competition which has continued to take place for about 20 years; the award ceremony of the first three classified takes place on the evening of the Epiphany in the church of *Sant'Eustachio*, where pictures of the nativity scenes from Gioi's private homes are presented to the judges. This year Anna Barbara D'Urso won first place, Giuseppe Orrico took second place, while the young Ersilia Infante got third place.
- ◆ **The "Quadriglia"** is the traditional dance that is organized and danced on Carnival Sunday and Fat Tuesday. The most famous quadrilles are those directed by the *king himself*, Florenzo Pagano. The *quadriglia* from Gioi is often performed in other towns and broadcasted on television on the popular program, **Uno Mattina**. In Gioi, during *Carnevale*, in addition to dancing and entertainment some culinary specialties such as Lasagna, and the **Chiacchiere** are enjoyed by the participants. Another distinction of this party that unfortunately has been gradually lost, were the numerous masked floats, following the the quadrille dancers.

ANTONIO PAGANO



## RICORDI DI SCUOLA: MI HANNO AIUTATO A CRESCERE! *Mario Garofalo*

Vorrei ricordare la maestra e i miei compagni di scuola. Negli anni cinquanta le case vuote erano scuole: aule ricavate da stanze, una cucina, un bruciere per scaldarci, a turno, quando faceva freddo, ed un bagno per maestri, bidelli ed alunni. In cinque anni tre case furono la nostra scuola: Palazzo Reielli, la casa del medico Consoli e il convento di San Giacomo: l'edificio per le scuole elementari fu realizzato intorno al 1965. Il mio primo giorno di scuola, 13 ottobre 1952, fu traumatico, quella notte partì per Caracas mio fratello Mattia. Fino a qualche anno prima non parlavo e mi nutrivò solo di latte; perciò ero cresciuto come un bambolotto. Una volta le suore dell'asilo ci condussero al "Puzzo del Catapano" per il bagno al torrente, me ne scappai piangendo e non frequentai più l'asilo. A casa, però, i miei familiari mi insegnavano a leggere, scrivere, e a contare, anche alla rovescia, utilizzando i fogli del calendario, ed imparai a memoria "i santi del giorno".

A scuola mi vergognavo anche di chiedere di andare al bagno. Poi mi sbloccai e mi integrai con i miei compagni. La mia maestra, Anna Avena, napoletana, era stata già insegnante di Don Mario Sibilio, Diego Parrillo e del pittore Mario Romano. Mi infastidiva consumare quaderni interi per le "aste", mentre io già cominciavo a leggere e scrivere, dovetti rassegnarmi.

Festeggiammo il 25 ottobre 1954, quando le truppe italiane entrarono a Trieste, da venti giorni restituita all'Italia; la maestra mi fece appendere una coccarda tricolore sulla carta geografica, in corrispondenza della città giuliana.

Poiché non ero puntuale nell'entrare in classe la mia maestra mi canzonava dicendo: "L'ultimo a comparir fu gamba corta", oppure "è arrivato Mario, si possono chiudere le porte della scuola". Insegnavano pure Gennaro Ferri e la "maestrina di Salento", Filomena Notaro, nel '56, vittima della strada di Piano Vetrале, a soli 32 anni.

L'inverno del 1956 fu molto freddo, nevicò molto e a Gioi i viveri giunsero per elicottero. Quell'anno scolastico fu quello della recita di Carnevale, in un locale di casa Del Galdo, adibito a sala cinematografica. Facemmo un figurone. Recitammo tutti, io impersonavo Pantalone. Mi piaceva prendere in giro Rosinella a cui facevo il verso "son Colombina ed eccomi qua". Una mattina giunsi a scuola in lacrime perché avevo visto morire il mio gattino.

Nel 1956 emigrammo nel convento delle monache di San Giacomo. La nostra aula era la prima, appena salite le scale. La maestra fece costruire su un foglio di compensato, un Pinocchio molto grande. Il giornalino "Giro girotondo" pubblicava le nostre poesie. Quell'anno volò, con tanti bei ricordi legati a quel periodo. Ci furono pure momenti tristi: morirono nel 1955 la mamma di Angelina Di Matteo e quella di Giacomino. Poi giunsero gli Esami d'Ammissione alla scuola media e fu un "altro mondo". Questi erano i miei compagni: Giuseppe Astore, Giuseppe Barbato, Vincenzo Barbato, Aniello Cappetta, Maria D'Amato, Carmine Di Matteo (di Piano Vetrале), Giacomo Di Matteo, Giuseppe Ferra, Mario Ferra, Tittino Garofalo, Anna Grompone, Mario Grompone, Angelo Infante, Giuseppina Marmora, Giuseppe Marmora, Pinuccio Marmora, Achille Nese, Elio Pagano, Rosinella Parrillo, Regina (Gina) Rizzo, Maria Romano di Armando, Maria Romano di Sabato, Mario Santomauro, Anna Scarpa, Antonietta Scarpa, Americo Torraca e Antonio Torraca. Alcuni come Rosinella, Achille, Pinuccio Marmora, Peppo Ferra, Achille Nese, Maria D'Amato e Maria Romano di Sabato non sono più con noi. Altri sono emigrati, e non li vedo da tempo. A tutti voglio bene: mi hanno aiutato a crescere.

## SCHOOL MEMORIES: THEY HEPLPED ME TO GROW UP! *By Mario Garofalo*

I would like to remember the teacher and my classmates. In the fifties the empty houses were schools: classrooms created from rooms, a kitchen, a brazier to heat us, in turn, when it was cold, and a bathroom for teachers, janitors and students. In five years, three houses were our school: Palazzo Reielli, the house of doctor Consoli and the convent of San Giacomo: the building for elementary schools was built around 1965. My first day of school, October 13, 1952, was traumatic, that night my brother Mattia left for Caracas. Until a few years earlier, I did not speak and I lived mother's milk alone; so I had grown-up round like a doll. Once the nuns running the kindergarten, took us to the well of the *Catapano* to bathe in the stream. Scared, I ran away crying and did not attend the kindergarten ever again. At home, however, my family taught me to read, write, and count, even in reverse, using the sheets of the calendar, and I memorized "the saints of every day of the year".

At school I was also too shy to ask for permission to go to the bathroom. Eventually, I snapped out of it and started fitting-in with my friends. My teacher was Anna Avena, a Neapolitan, who previously had thought Don Mario Sibilio, Diego Parrillo and the painter Mario Romano. It annoyed me to consume entire notebooks to draw simple straight lines, when I was already able to read and write, but I resigned myself, I did it.

We celebrated October 25, 1954, when Italian troops entered Trieste, for twenty days returned to Italy; the teacher made me hang a tricolor rosette on the map, in correspondence of the liberated city. Since I was never punctual, when I arrived to class late, my teacher teased me saying: "The last one to appear is short leg", or "Mario has arrived, you can close the classroom doors". Other teachers included Gennaro Ferri and the "young teacher from Salento", Filomena Notaro, who in 1956, a victim of a car accident near Piano Vetrале. She was only 32 years old.

The winter of 1956 was very cold, it snowed a lot and in Gioi, so much so that the food supplies had to be delivered by helicopter. That was the year when we performed in the school play: *Carnival*, in a large room of the Del Galdo house, that was normally used as a movie theater. We all participated and everyone loved the show, I played *Pantalone*. I liked to make fun of Rosinella, to whom I used to say "son Colombina and here I am". One morning I came to school in tears because I had seen my kitten die.

In 1956, the school was moved to the convent of the nuns of San Giacomo. Our classroom was the first, just up the stairs. The teacher had a very large Pinocchio built on a sheet of plywood. The "Giro Girotondo" newspaper published our poems. That year flew by leaving me with many pleasant memories related to that time period. There were also sad moments: in 1955 the mother of Angelina Di Matteo and that of Giacomino Di Matteo died. Then came the *admissions exams* required to be admitted to the six grade and it was a whole other world. In addition to me, these were the participating students: Giuseppe Astore, Giuseppe Barbato, Vincenzo Barbato, Aniello Cappetta, Maria D'Amato, Carmine Di Matteo (from Piano Vetrале), Giacomo Di Matteo, Giuseppe Ferra, Mario Ferra, Tittino Garofalo, Anna Grompone, Mario Grompone, Angelo Infante, Giuseppina Marmora, Giuseppe Marmora, Pinuccio Marmora, Achille Nese, Elio Pagano, Rosinella Parrillo, Regina (Gina) Rizzo, Maria Romano (Armando's daughter), Maria Romano (Sabato's daughter), Mario Santomauro, Anna Scarpa, Antonietta Scarpa, Americo Torraca and Antonio Torraca. Some, such as Rosinella, Pinuccio Marmora, Peppo Ferra, Achille Nese, Maria D'Amato and Maria Romano (Sabato's daughter) are no longer with us. Others have emigrated, and I have not seen them for some time.

*I love everyone of you: you helped me grow-up.*

**MARIO GAROFALO**



# LA PAGINA DELLA CULTURA

A cura di Giacomo DI MATTEO

## GRANDI PITTORI DI OGGI

**Tra i pittori gioiesi contemporanei**, mi piace trattare con affetto di Antonio Di MATTEO. Come ho precisato nel "curriculum" che segue, nella sua lunga vita ha lavorato moltissimo ed è stato un Artista poliedrico, costretto a vivere lontano da Gioi, perché "quelli erano i tempi". Tra le sue opere più straordinarie va ricordato un orologio a pendolo, ancora ben conservato, costruito artigianalmente aiutando lo zio Raffaele - Pittore del quale ho già parlato - con molte funzioni che, per quei tempi, era una innovazione stupefacente. Le epoche cambiano, ma i fatti si ripetono. Oggi come allora, per motivi diversi, troppi giovani del sud sono costretti a lavorare nel nord Italia o all'estero. Sommessamente li invito a perseverare nelle proprie idee, senza dimenticare gli ammaestramenti e i sacrifici dei genitori e dei propri nonni.

**Among the contemporary painters from Gioi**, I would like to cover Antonio Di MATTEO with nostalgia. As I specified in the "curriculum" that follows, in his long life Antonio was a hard working multifaceted artist, forced to live far from Gioi, because "those were the times". Among his most extraordinary accomplishments, is a multi-functions pendulum clock, still well preserved. An amazing innovation for those times, hand-crafted by Antonio while working with his uncle Raffaele (a painter of whom I have written in a previous issue). Times change, but the facts often repeat themselves. Today as then, for different reasons, too many young people from the south are forced to work in northern Italy or abroad. I encourage them to persevere in their ideas, without forgetting the teachings and sacrifices of their parents and grandparents.

## GIOI: IL PAESE DEI PITTORI

### GIOI: THE TOWN OF PAINTERS

**DI MATTEO ANTONIO**, uno dei grandi Pittori di Gioi nato nel 1929, vive a Milano. Il suo talento fu precoce ma i tempi erano tristi, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per cui cominciò ad affermarsi soltanto all'inizio degli anni Cinquanta.

Nel 1952 dipinse a olio una stupenda tela raffigurante S. Maria Goretti: ha un viso angelico; è vestita di rosa. La santa indossa un lungo, delicatissimo velo trasparente. Le mani sono incrociate sul petto e nella destra stringe un giglio e la palma del martirio. In basso è circondata da gigli bianchissimi. Lo sfondo lascia scorgere una chiesa in lontananza, sulla cima di una collina. In basso a sinistra, tra delicate decorazioni libere, la tela è firmata e datata 1952. E' possibile ammirare l'opera nella Chiesa conventuale di S. Francesco, a Gioi. Ha bisogno di essere restaurata, prima che sia troppo tardi. Il Di Matteo fu subito apprezzato in paese e molte famiglie benestanti del tempo lo incaricarono di decorare soffitti di salotti o sale nobiliari con eleganti disegni e decorazioni geometriche o classiche.

Nel 1957 Mons. don Alessandro Salati fece cambiare l'intero pavimento della chiesa di San Nicola e fece modificare l'aspetto dell'antico Campanile. Sulle pareti dello stesso, al posto dei grandi finestroni in basso, fece sistemare tre preziosi pannelli realizzati con piastrelle in ceramica. Sulla parete sud, a sinistra dell'ingresso principale, è tuttora visibile "La gloria di San Nicola". Non tutti lo sanno, ma il dipinto di questo pannello luminoso e bellissimo fu eseguito proprio dal pittore gioiese Antonio DI MATTEO. Purtroppo il tempo e le intemperie hanno rovinato parecchie piastrelle e urge un adeguato restauro. Tutti i gioiesi, dal 1958 circa, guardando l'organo che impreziosisce la chiesa di S. Nicola, osservano al centro della balaustra in legno un dipinto che attira indiscutibilmente l'attenzione. Si nota santa Cecilia, vestita di rosa, seduta su una poltroncina che suona l'organo guardando verso l'altare; dietro di lei un angioletto sorridente regge un cartiglio con lo spartito. La santa è la protettrice dei Musicisti. L'autore del dipinto è proprio Antonio DI MATTEO.

**DI MATTEO ANTONIO**, one of the great Painters from Gioi born in 1929, lives in Milan. His was a talented precocious young man, but due rough time of World War II, he grew up without many opportunities. He could only achieve some success later in life in the early 1950's.

In 1952 he painted in oil on canvas, a beautiful rendition of S. Maria Goretti with an angelic face and in a pink outfit. The saint wears a long, delicate transparent veil. Her arms are crossed on her chest holding a lily her right hand as a symbol of her martyrdom. At the bottom of the painting, she is surrounded by white lilies. The background lets you see a church in the distance, on the top of a hill. At the bottom left, among delicate decorations, the canvas is signed and dated 1952. It is possible to admire this work in the Church of S. Francesco, in Gioi. It needs to be restored, before it's too late. Di Matteo was immediately appreciated in town and many wealthy families of the time commissioned him to paint ceilings of their living rooms and or noble rooms with elegant classic designs and decorations.

In 1957, Monsignor Don Alessandro Salati changed the entire floor of the church of San Nicola and the appearance of the bell tower. On the walls of the bell tower, he replaced the large windows at the bottom, with three precious panels made of ceramic tiles. On the south wall, to the left of the main entrance, "The glory of St. Nicholas" is still visible. Not everyone knows that Antonio Di Matteo is the author of this luminous and beautiful panel. Unfortunately, the exposure to the weather has ruined many tiles requiring urgent restoration.

Since 1958, looking at the organ that embellishes the church of S. Nicola, one has been able to admire a painting in the center of the wooden balustrade that unquestionably attracts attention. We note Saint Cecilia, dressed in pink, sitting on a small armchair, playing the organ while looking towards the altar. Behind her, a smiling little angel holds a scroll with the score. The saint is the protector of the musicians. The author of the painting is Antonio DI MATTEO.





Da sottolineare che al Di Matteo fu affidata per parecchi anni, dal Rettore del tempo Mons. don Alessandro Salati, la manutenzione del Santuario di Novi Velia, che domina il Cilento dalla vetta del monte Gelbison.

In seguito si trasferì a Milano e lavorò alla "Pirelli", conseguendo numerosi brevetti, ufficialmente mai riconosciuti. Dal 1971 emigrò in Canada, a Montreal, dove ha continuato a dipingere e ha lavorato nella CENTURY INTERNATIONAL PRODUCTS LTD di Saint Laurent (Quebec) per circa quarant'anni. Pochi sapranno che, per le Olimpiadi di Montreal del 1976, gli stemmi delle città canadesi nonché souvenir, fibbie, cinture e medaglie venduti all'epoca erano stati ideati dal nostro pittore Di Matteo, senza mai riconoscergli ufficialmente alcun brevetto. Lo stesso è stato anche scultore: le sue opere più importanti sono ornamenti per tombe funerarie, sculture in legno, in ferro o rame.

Non va sottovalutata la molteplice versatilità di Antonio Di Matteo. Tra le tante attività è stato anche restauratore di statue, tele, quadri e mobili antichi. Inoltre è stato riparatore di orologi d'epoca sia per privati che per rivenditori di negozi di antiquariato. Sposò Lisetta Scarpa, gioiese, ed ebbero quattro figli. I tre maschi preferirono continuare le loro rispettive attività in America, dove si sono distinti per la loro genialità e serietà. Il nostro artista attualmente vive a Milano con la figlia Maria Antonietta e un nipote. Anche Antonio DI MATTEO, nipote del pittore Raffaele, di cui ho già trattato, discende da un antenato proveniente da Piano Vetrale, appartenente probabilmente al casato del Pittore Paolo De Matteis.

I dipinti giù e il ritratto di Antonio ci sono stati dati dal figlio, Vittorio Di Matteo che vive vicino Montreal in Canada.

Vittorio ha aggiunto:

*"Mio Padre è anche un grande scultore ed anche quei lavori si trovano in molte case di parenti e familiari. Inoltre, Antonio Di Matteo è anche un inventore con più di 50 brevetti ottenuti mentre lavorava alla Pirelli."*

For many years, the Rector of the time, Monsignor Don Alessandro Salati, entrusted Di Matteo with the maintenance of the Sanctuary of Novi Velia, which dominates the Cilento from the summit of Mount Gelbison.

Later, Antonio moved to Milan and worked at "Pirelli", obtaining numerous patents, officially never recognized. From 1971 he emigrated to Montreal, Canada where he continued to paint and work for about forty years at Century International Products, LTD of Saint Laurent, Quebec. Few know that, for the 1976 Montreal Olympics, the coats of arms of the Canadian cities as well as souvenirs, buckles, belts and medals sold at the time were designed by our painter Di Matteo, without official recognition. Di Matteo was also a sculptor: his most important works include ornaments for funerary tombs, sculptures, in wood, iron or copper.

The vast versatility of Antonio Di Matteo should not be underestimated. Among the many activities he was also a restorer of statues, paintings, canvases and antique furniture. He has also repaired and restored vintage watches for both individuals and antique dealers.

He married Lisetta Scarpa, also from Gioi, and they had four children. The three boys preferred to continue their respective activities in Canada, where they distinguished themselves for their genius and professionalism. Our artist currently lives in Milan with his daughter Maria Antonietta and a grandchild.

Finally, Antonio DI MATTEO, nephew of the painter Raffaele, whom I have treated in a previous SOGNA issue, descends from ancestors from Piano Vetrale and the Painter Paolo De Matteis.

The paintings below and Antonio's picture were submitted by Antonio's son, Vittorio Di Matteo who lived near Montreal Canada.

Vittorio added:

*"My father is also a great sculptor, and even those works are in many homes of family members. In addition Antonio Di Matteo is also an inventor, while working at Pirelli he obtained more than 50 patents"*





## STORICO GEMELLAGGIO tra ORRIA (SA) e GUARDIA SANFRAMONDI (BN) *Giacomo Di Matteo*

## ORRIA (near Gioi) and GUARDIA SANFRAMONDI (BN) unite as Twin Cities *by Giacomo Di Matteo*

Il 15 dicembre 2017 il sindaco di **Orria/Piano Vetrale**, ing. Mauro Inverso e il Sindaco di **Guardia Sanframondi**, dott. Floriano Panza hanno firmato nella stupenda chiesa di San Sebastiano, un documento di "GEMELLAGGIO" per un reciproco scambio in futuro di attività culturali, economiche e turistiche. Il "ponte" che accomuna e sovrasta le due cittadine è **PAOLO DE MATTEIS**, illustre Pittore cilentano vissuto a cavallo tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento. Il grande Artista nacque appunto a Piano Vetrale di Orria e frequentò per molto tempo la cittadina della valle telesina, lasciando opere di inestimabile valore artistico. Nella chiesa di San Sebastiano, definita non a torto **La piccola Cappella Sistina del Sud**, sono custodite quattro tele di grandi dimensioni nella luminosa navata e due di enormi dimensioni (cm 380x280) nel transetto presso l'Altare Maggiore. Il soffitto, in tutta la sua interezza, incanta subito il visitatore con i numerosi affreschi! Il dipinto centrale degli affreschi, "La Vergine Assunta in Cielo", è impreziosito dai quattro evangelisti, dalle Virtù e da altri temi. In alto a destra, nella controfacciata, risalta la firma autentica dell'Artista.

Molto interessante sia il filmato "L'Epifania" sul pittore e sulla storica città che quanto è stato precisato nei vari interventi da parte di esperti Relatori. Altre grandiose opere di splendida fattura, come **Il Trionfo di san Rocco** e **L'Annunciazione** sono custodite, insieme a molte altre opere, in alcune sale del Palazzo Comunale, che sono diventate un MUSEO di inestimabile valore storico, culturale e religioso. Nello stupendo scenario della chiesa di San Sebastiano, gremita da una folta delegazione di Piano Vetrale e da molti cittadini del posto, alla presenza di Autorità di elevato livello culturale, religioso e imprenditoriale, i due sindaci, hanno firmato il **Documento di Gemellaggio** e, oltre ai vari e interessanti interventi, si sono scambiati due tele di pregevole fattura, che avevano – incredibilmente – lo stesso simbolo, san Rocco, rappresentato come "pellegrino" che si reca da una località all'altra, proprio come faceva il Pittore all'epoca e ...come faranno i cittadini delle due località da oggi in poi. Piano Vetrale e Guardia Sanframondi si trovano, geograficamente, alla stessa altitudine sul mare e in eguale posizione soleggiata. Di sicuro il De Matteis si trovava a suo agio venendo spesso qui, proprio come si è trovata a suo agio in questa città la delegazione di oggi, proveniente dal suo paese di origine, accolta con grande calore, cordialità e stima.

Tra i numerosi cittadini della delegazione di Piano Vetrale c'era anche un "nipote" del Pittore - **dopo nove generazioni** -, come hanno ricordato nei loro interventi i due sindaci e come riporta lo storico Antonio Infante nel libro "Paolo De Matteis di Piano del Cilento" (1990). La sua presenza ha testimoniato il legame culturale e affettivo che lega le due cittadine, lontane nel territorio della Campania, ma vicine/gemelle nel ricordo ossequioso per un grande artista, famoso in Italia e nel mondo. Auguri sinceri alle due cittadine e alle loro rispettive comunità per un avvenire ricco di scambi



On 15 December 2017 the mayor of **Orria/Piano Vetrale**, Mauro Inverso and the mayor of **Guardia Sanframondi**, Floriano Panza have signed in the stupendous church of San Sebastiano, a twin city a cooperation agreement to promote cultural, economic and tourist activities between the two communities. The "bridge" that unites and dominates the two towns is **PAOLO DE MATTEIS**, an illustrious painter who lived between the end of the seventeenth century and the beginning of the eighteenth century. The great artist was born at Piano Vetrale and traveled frequently to the town of Guardia Sanframondi, leaving in both places works of inestimable artistic value. In the church of San Sebastiano, often described as **The small Sistine Chapel of the South**, there are four large paintings in the main nave and two of enormous dimensions (12'x9') in the transept at the Altar. The ceiling, in its entirety, immediately charms the visitor with the numerous frescoes! The central painting of the frescoes is "The Virgin Assumption to Heaven" surrounded by the four evangelists. The Artist signature stands out in the upper right corner of the counter-façade.

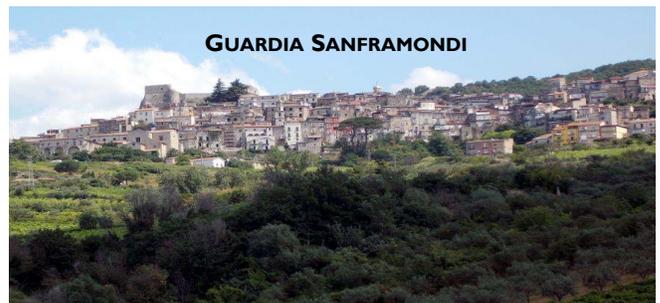
The video "The Epiphany" on the painter and on the historic city and the statements by various expert speakers is very interesting. Other paintings of splendid workmanship, such as **Il Trionfo di san Rocco** and **L'Annunciazione** are kept in the *Palazzo Comunale*, which has become a MUSEUM of inestimable historical, cultural and religious value. In the stupendous scenery of the church of San Sebastiano, crowded by a large delegation of Piano Vetrale and by many local citizens, in the presence of authorities of high cultural, religious and entrepreneurial level, the two mayors signed the Twin City agreement while, in addition to the various and interesting interventions, two paintings of exquisite work were exchanged. The paintings had Saint Rocco as symbol representing a "pilgrim" who travels from one place to another, just as the painter did at the time and ... as the citizens of the two localities will do from now on. Piano Vetrale and Guardia Sanframondi are located, geographically, at the same elevation above the sea level and in a similar sunny exposure. Certainly De Matteis felt at home coming to Guardia Sanframondi often, just as it delegation, coming from his home town, was welcomed with great warmth, friendliness and esteem.

To commemorate the great artist, famous in Italy and throughout the world, a nine generation direct descendant from the painter himself was among the many delegates from Piano Vetrale as as the two mayors mentioned in their speeches and as reported by the historian Antonio Infante in the book "Paolo De Matteis of Piano del Cilento" (1990). His presence has witnessed the cultural and emotional bond that binds the two towns, far in the territory of Campania, but close twins cities rich in cultural, tourist and economic exchanges. The writer is that distant cousin of the Painter. I am happy, honored and proud to be able to say: "I was there too!"

**PIANO VETRALE** COME VISTO DA GIOI (AS SEEN FROM GIOI)



**GUARDIA SANFRAMONDI**





## NGOPPA STU TIMBITIEDDO: 'GIOI RE DEL CILENTO'

**C**ontinuo a scrivere per questo paese situato sopra un cocuzzolo chiamato GIOI.

Molte volte mi chiedo quale famiglia o quali famiglie misero per prime tenda sopra questo *timbitieddo*. Le notizie storiche riportano che nella valle, in località Sterza vi furono i primi insediamenti con caseggiati e ancora oggi si vedono i resti di un cimitero con tombe e la cappella di San Cono.

### GIOI RE DEL CILENTO:

Mi soffermo a raccontare alcuni eventi importanti accaduti nell'ultimo periodo. Il nostro *timbitieddo* ha ospitato un gruppo francese per una settimana, accompagnato da Tullia Conte, ballerina di tarantella cilentana di livello internazionale che ha voluto onorare Gioi. Tullia che da tempo insegna tarantella a Parigi, ha scelto il convento di San Francesco per le lezioni di ballo e canto.

Il gruppo francese è rimasto particolarmente colpito nel visitare il chiosco e la parte alta del convento e ha paragonato la struttura a un castello. Ci siamo salutati con la promessa che torneranno presto. Durante le prove con la sua bellezza e gratitudine al Cilento, Antonietta Santoro, maestra di pizzica e tarantella, ha registrato un video con Tullia Conte che si può visualizzare su YOU TUBE (Tarantella Cruda).

Con le feste natalizie, per la prima volta, grazie alla partecipazione della Pro Loco, ha avuto luogo su questo *timbitieddo* anche la casa di Babbo Natale. Molti bambini di Gioi e anche dei paesi vicini hanno portato la letterina a Babbo Natale per avere i regali. La sera del 24 dicembre vicino alla *focara*, sono stati distribuiti tanti doni dal valoroso Babbo Natale, Enzo Ferrà che si è immedesimato benissimo nel personaggio. I fratelli Scarpa Carlino e Pinuccio hanno contribuito offrendo per l'occasione la loro casa in piazza che è stata addobbata con luci, giocattoli e caramelle per far contenti i piccoli ma anche i grandi.



GIOIESI CON I MUSICISTI E BALLERINA FRANCESI.  
GIOIESI POSING WITH MUSICIANS AND FRENCH DANCERS.



ANTONIETTA SANTORO

TULLIA CONTE



ANTONIETTA SANTORO



ENZO FERRA



PIAZZA ANDREA MAIO

## ON TOPOF THIS LITTLE HILL: 'GIOI KING OF THE CILENTO'

**I** keep writing about this town called GIOI located above a hilltop. Often I ask myself, which family or families first set foot on this *timbitieddo* (hill top). The historical information indicate that in the valley below, Sterza, there were the first settlements with tenements and still today you can see the remains of a cemetery with graves and the chapel of San Cono.

### GIOI KING OF THE CILENTO:

I pause to tell some important events that have taken place recently. Our *timbitieddo* hosted a French group for a week, accompanied by Tullia Conte, an internationally known dancer of the tarantella Cilentana who decided to honor Gioi with her performance. Tullia, who has been teaching *tarantella* for some time in Paris, chose the convent of San Francesco for her dance and singing lessons.

The French group was particularly impressed when visiting the kiosk and the upper part of the convent and compared the structure to a castle.

We said goodbye with the promise that they will return soon. During the rehearsals with its beauty and gratitude to Cilento, Antonietta Santoro, a *pizzica* and *tarantella* teacher, recorded a video with Tullia Conte that you can see on YOU TUBE (Tarantella Cruda).

During the Christmas holidays, thanks to the participation of the Pro Loco, for the first time, Gioi hosted Santa Claus.

Children from Gioi and also from the nearby towns, delivered letters to Santa Claus requesting gifts.

On the evening of December 24 near the *focara*, many gifts were distributed by the valiant Santa Claus, Enzo Ferrà who played the role extremely well.

The Scarpa brothers, Carlino and Pinuccio contributed for the occasion by offering the use of their house located near the center of the main square. The house was furnished with lights, toys and candies to please the little ones and the adults alike.

*Gioi, you are still great!*



## ILLUMINAZIONE NOTTURNA delle MURA del CASTELLO e delle TORRI di

Oltre alle bellissime chiese, al Convento francescano e ai portali in pietra, che decorano gli accessi di tanti antichi palazzi baronali, Gioi ha una “**facciata**” stupefacente come un monumentale Duomo gotico: sono i **ruderi del Castello e le tredici torri** che fortificano le possenti mura. Essi, se valorizzati illuminandoli, possono attirare di giorno e di notte l'attenzione di tutti i turisti che vengono nel Cilento e Gioi potrebbe avere enormi vantaggi socio-economici!

L'idea di ripulire dalle erbacce e di **illuminare i ruderi del Castello e delle torri** per dare più visibilità al paese guardandolo, di notte, da ogni direzione, fu inizialmente proposta dal sottoscritto all'inizio di aprile del 2017, nella Sala Consiliare del Comune di Gioi quando furono presentati due libri. Il primo, di Giuseppe Barra, a carattere storico, era intitolato “Gioi Storia, Devozione e Luoghi della Fede”; il secondo, di Giacomo Di Matteo, a carattere antropologico, era intitolato “GIOI Passato e Presente”.

Se osserviamo con occhio critico l'attuale situazione socio-economica del paese, ci rendiamo conto che versa in condizioni di stallo e di spopolamento continuo che lasciano intravedere, per il futuro, un borgo fantasma e in rovina.

Sono fiducioso nella buona volontà delle iniziative del nostro Severino D'Angelo, che ammiro per il suo attaccamento radicale al paese di origine. Gli auguro di riuscire a realizzare il “sogno” di vedere Gioi ripopolato e visitato da molti turisti, dopo un'attenta valorizzazione delle sue peculiarità culturali ed economiche. Sono pronto a contribuire per il “RINASCIMENTO” di Gioi: è importante che ognuno faccia la sua parte.

**GIACOMO DI MATTEO**

## NIGHT TIME ILLUMINATION of GIOI's MEDIEVAL TOWERS and CASTELLO's

In addition to the beautiful churches, the Franciscan Convent and the stone portals decorating the accesses of many ancient palaces, Gioi has an astonishing “**façade**” as a monumental Gothic Cathedral: **they are the ruins of the Castello and the thirteen medieval towers** that fortify the mighty walls. If they are enhanced by lights, then by day and by night, they would attract the attention of tourists who come to the Cilento and Gioi. It could have enormous socio-economic advantages!

The idea of cleaning up weeds and lighting the ruins of the *Castello* and of the towers to give more visibility to the village by looking at it from every direction at night, was initially proposed at the beginning of April 2017, in the Council Chamber of Gioi's city-hall when two books were presented. The first book, by Giuseppe Barra, with a historical character, was entitled “*Gioi History, Devotions e Places of Faith*”; the second, by Giacomo Di Matteo, of anthropological nature, was entitled “*Gioi Past and Present*”.

If we look critically at the town's current socio-economic situation, we realize that it is in conditions of stalemate and depopulation giving us a glimpse of the ghost town in ruins that Gioi could become in the not too distant future.

I am confident in the good will of the initiatives of our Severino D'Angelo, whom I admire for his deep attachment to his town of origin. I wish him success in realizing the “dream” of seeing Gioi repopulated and visited by many tourists, after a careful exploitation of his cultural and economic peculiarities. I am ready to contribute to Gioi's “RENAISSANCE”: it is important that everyone does their part.

### SOGNA Quarterly

SEVERINO D'ANGELO  
*Publisher and editor*

#### Contributing Staff

ANTONIO PAGANO *from Gioi*  
GIACOMO DI MATTEO *from Velina*  
GIUSEPPE FERRA *from Gioi*  
Cav. MARIO ROMANO *from Gioi*  
ALBERTO INFANTE *from USA*  
ENZO MARMORA *from USA*  
Avv. TOMMASO COBELLIS  
*Pres. (Cilentani nel Mondo)*

#### SOGNA Quarterly

2848 Rodman Drive  
Los Osos, CA 93402

Email: [staff@gioi.com](mailto:staff@gioi.com)

Web: <http://www.gioi.com>

Severino Cell (949) 463-6653

### SOGNA, Inc. Staff

LOU D'ANGELO, *President*

Dr. ROBERTO RIZZO, *VP*

ALBERTO INFANTE, *Treasurer*

FRANCESCA GRASSI, *Secretary*

SEVERINO D'ANGELO, *Founder*

JENNIE RIZZO, *Past President*

ROBERTO PARRILLO, *Past President*

ANTONIO TORRACA, *Past President*

BICE DEL GALDO, *Trustee*

**SOGNA Inc.** (*Società Organizzata da Gioiesi in Nord-America*), is a non-profit organization engaged in charitable and educational work, including but not limited to: providing financial assistance to the needy, sponsoring scholarships and fostering awareness and interest in the Italian culture and language.

**SOGNA Inc.** is exempt from Federal income tax under section 501 (c) (3) of the Internal Revenue.

#### SOGNA Inc.

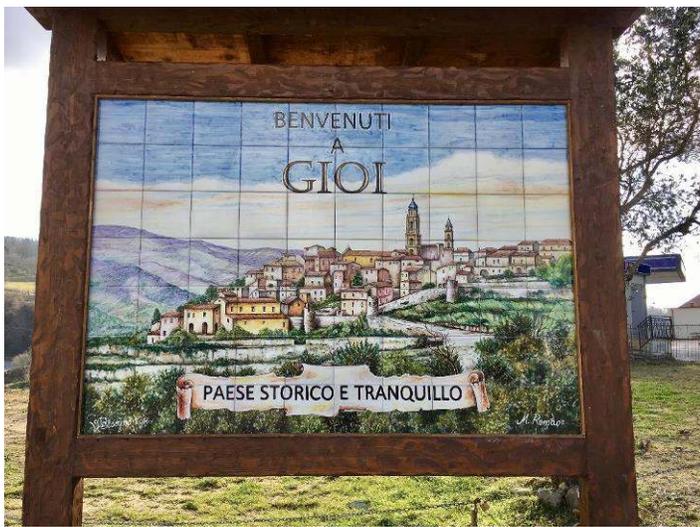
PO Box 62  
East Hanover, NJ 07936



PALINURO



CAMEROTA



**BILLBOARD** IN CERAMICA, LOCATED AT THE ENTRANCE OF GIOI, IS THE WORK OF THE CERMIC ARTIST VINCENZO BISOGNO FROM A WATERCOLOR BY MARIO ROMANO. IT IS ONE OF SEVERAL PROJECTS IN GIOI FINANCED BY ENZO MARMORA.

**TABELLONE** IN CERAMICA SITUATO AL BIVIO DI GIOI, OPERA DEL CERAMISTA VINCENZO BISOGNO SU UN ACQUARELLO DI MARIO ROMANO. E' UNO DEI PROGETTI FINANZIATI DA ENZO MARMORA A GIOI.

### Mario Salati (1939-2018)

Ho conosciuto bene Mario solo da qualche anno quando gli presentai i cugine dagli Stati Uniti e dal Regno Unito. Immediatamente diventammo grandi amici. Mario era una grande persona veramente nobile. Mi dispiace tanto per la sua scomparsa tanto prematura.

Condoglianze alla moglie Gina, alla figlia Teresa, alla nipotina Giuseppina, una ragazza veramente in gamba, e a tutti gli altri parenti e amici.

SEVERINO D'ANGELO

### Mario Salati (1939-2018)

I got know Mario well only a few years ago when I introduced him to his cousins from the United States and the United Kingdom.

Immediately we became good friends. Mario was a great, truly noble person. I'm so sorry for his departure so premature.

Condolences to his wife Gina, to his daughter Teresa, to his granddaughter Giuseppina, a really smart girl, and to all his other relatives and friends.

SEVERINO D'ANGELO

## SOGNA il Cilento Quarterly

2848 RODMAN DR., LOS OSOS, CA 93402 USA

Inside this issue

In Questo Numero

NOTIZIE IN BREVE/NEWS BRIEFINGS—	ENZO MARMORA	2,3
IN MEMORIAM—	ENZO MARMORA	3
LITE DANNOSA E INUTILE/DAMAGING UNNECESSARY DISPUTE—	ENZO MARMORA	4
BBB IN GIOI—	ENZO MARMORA	4
EVENTI INVERNALI A GIOI/GIOI'S WINTER EVENTS—	ANTONIO PAGANO	5
RICORDI DI SCUOLA/SCHOOL MEMORIES—	MARIO GAROFALO	6
GIOI: PAESE DEI PITTORI—GIOI: TOWN OF PAINTERS—	GIACOMO DI MATTED	7,8
GEMELLAGGIO STORICO/TWIN CITIES—	GIACOMO DI MATTED	9
GIOI RE DEL CILENTO/GIOI KING OF CILENTO —	PEPPD FERRA	10
ILLUMINAZIONE CASTELLO E TORRI/CASTELLO AND TOWERS ILLUMINATION—	GIACOMO DI MATTED	

FIRST CLASS MAIL